



## VERBALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il giorno 24 gennaio 2021 in modalità a distanza ZOOM si riunisce il C.R. del Masci Puglia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Verifica dell'incontro del 13 dicembre 2020 al Campo don Bosco di Rutigliano
2. Verifica dello scambio di auguri per il nuovo anno su Zoom del 29 dicembre 2020
3. Vita delle Comunità
4. Valutazione della richiesta di costituzione di nuova Comunità a Lecce e relativa delibera di autorizzazione
5. Presentazione e relativa delibera di adozione del "Progetto Pagliari" della comunità di Triggiano, da parte della Regione
6. Notizie dal Nazionale
7. Varie

Sono presenti le seguenti 19 Comunità:

Adelfia, Altamura, Bari 2, Casamassima, Ginosa 1, Ginosa 2, Gravina 1, Manduria 2, Marina di Ginosa, Molfetta 1, Molfetta 2, Rutigliano 1, Rutigliano 2, Rutigliano 3, San Giovanni Rotondo, Taranto 1, Taranto 4, Triggiano e Valenzano. Il C.R. risulta così validamente costituito.

Presiede la riunione il Segretario Regionale Lorena Accollettati.

Viene nominata segretaria verbalizzante Marianna La Grasta della Comunità Molfetta 2. Il S.R. Lorena invita le comunità presenti ad aprire i lavori con la preghiera per l'unità dei cristiani presente nel libretto inviato a tutte le comunità e un canto animato dalla comunità di Valenzano.

Segue un momento di riflessione da parte di don Salvatore sul cap. 8 di Matteo in cui Gesù dice "tutto ciò che legherete sulla terra legherete in cielo e ciò che scioglierete sulla terra scioglierete in cielo". Si tratta di un chiaro riferimento ai legami che si trovano nella scheda n. 3 sulla Enciclica Fratelli tutti. Don Salvatore ribadisce l'importanza di avere una traccia comune in tutta Regione che ci consenta di lavorare su un filo che ci lega. Nella scheda di febbraio vi è un chiaro riferimento alla correzione fraterna e alla importanza dei legami. E' più facile sciogliere i legami che crearli. Questa pandemia, afferma, rischia di creare legami sempre più gassosi e liquidi. Don S. riprende una citazione di B.P. in cui parla dell'importanza di saper fare un buon nodo e quindi di come

i nostri legami dipendono da nodi ben fatti. Stiamo vivendo un periodo sospeso in cui non è impossibile instaurare legami e lo dimostra la creazione di nuove comunità confermando pertanto, che sono state poste in essere nuove relazioni anche in questo momento. Il "non fare" è fare in negativo. L'invito di don Salvatore è di vivere questo tempo come tempo propizio per allacciare legami tra noi.

Prende la parola il S.R. con un pensiero sul periodo che stiamo vivendo carico di notizie allarmanti che si susseguono velocemente come velocemente si diffondono i virus. Vengono ricordati i fratelli Adulti scout di Valenzano e Rutigliano che ci hanno lasciati per intraprendere la strada verso il cielo. Dopo l'ultimo Consiglio si è cercato di vivere un altro momento in presenza presso il Campo don Bosco di Rutigliano il 13 dicembre. Lorena ci augura la prosecuzione del cammino scout con le parole di don Tonino Bello: Coraggio. Alzatevi e levate il capo. Muovetevi. Fate qualcosa, il mondo cambierà. Anzi, sta già cambiando. Non li vedete i segni dei tempi? Gli alberi mettono già le prime foglie. E sul nostro cielo il rosso di sera non si è ancora scolorito.

Si procede con i punti all'o.d.g.

#### 1°PUNTO

Il S.R. invita le comunità ad esprimersi sull'evento vissuto il 13 dicembre a Valenzano della Luce della Pace e Fratellanza. In ordine alfabetico inizia la comunità di Adelfia con Susy che comunica la non partecipazione della sua comunità per coerenza all'associazione che organizza la luce di Betlemme e per obbedire ai limiti di sicurezza imposti dalla pandemia scegliendo invece di riunirsi una sera di dicembre con un fuoco di bivacco. Cantando e abbracciandosi solo virtualmente si sono scambiati quel simbolo di pace nella propria comunità parrocchiale.

Lorena ringrazia del contributo riconoscendo nella diversità di opinione una crescita del movimento.

Per Altamura parla Decio che rimarca l'assenza della comunità, a causa della pandemia in quel momento critico, ad una iniziativa in cui credevano molto, a cui avrebbero voluto partecipare e su cui hanno costruito altre attività locali.

Marco della comunità Bari 2 dichiara che hanno partecipato con le precauzioni dettate dalla pandemia a un momento suggestivo e soprattutto sentito come una ripartenza per tutta la regione. E' dispiaciuto per le comunità non presenti per le quali hanno pregato. Maria della comunità di Casamassima, riporta che non erano presenti per scelta volendo osservare le disposizioni date dalla organizzazione della luce di Betlemme ovviando con un momento di preghiera insieme al loro assistente ecclesiastico.

Elisa della comunità Ginosa 1 dichiara che hanno partecipato dopo una decisione presa in una prospettiva di positività. La luce è stata poi portata la stessa domenica all'altare della propria parrocchia ma non altrove. La comunità tuttora non si riunisce in presenza.

Mimmo della comunità Ginosa 2 riferisce che non hanno aderito per timore anche se qualcuno voleva azzardare. Il Natale è stato vissuto nella solitudine con semplici videochiamate. Anche la Messa a cui si è partecipato è stata essenziale e snella.

Lillino della comunità Gravina 1 ricorda che non si è partecipato per l'età media elevata e per presenza di persone che rientrano nella categoria fragile. Al ricordo di Papa Francesco a Pasqua completamente solo, anche loro hanno cercato di vivere in sacrificio,

in attesa di tempi migliori. Inoltre non volevano partecipare a qualcosa di succedaneo alla Luce di Betlemme.

Angela della comunità Manduria 2 riferisce che la comunità ha accolto positivamente la partecipazione all'evento che, in un momento di scoraggiamento ha dato una spinta in avanti per riprendere il contatto umano.

Cesare della comunità Marina di Ginosa dice che hanno preferito non partecipare per non rischiare il contagio.

Il S.R. ribadisce che il momento di spiritualità vissuto per Natale ha avuto come tema la Luce della Pace e della Fratellanza ed è stato vissuto con uno spirito totalmente diverso da quello della Luce di Betlemme.

Giacomo della comunità Molfetta 1 riferisce che hanno vissuto un momento pieno di significato in cui, con bravura di Angela, si rappresentava la difficoltà della Sacra Famiglia che riprende le difficoltà di tutte le famiglie in questo momento.

Leo della comunità Molfetta 2 comunica che la partecipazione è stato un voler saltare l'ostacolo come ricordava don Salvatore. Sicuri delle misure di sicurezza la luce è stata poi distribuita in comunità con un'attività all'aperto. Ognuno poi ha provveduto di sua volontà a diffonderla. Molti la attendevano.

Caterina della comunità Rutigliano 1 dichiara che come comunità ospitante l'evento, esprime grande soddisfazione per lo svolgimento avvenuto con il rispetto delle norme di sicurezza.

Ribadisce che fare un discorso sul nome Luce di Betlemme o Luce della Pace è sterile. Si voleva solo cogliere l'occasione per rivedersi invitando le comunità a riprendere in presenza per andare oltre uno schermo.

Caterina della comunità Rutigliano 2 riferisce che hanno partecipato ben sapendo che non si trattava della Luce di Betlemme ma di un momento di spiritualità d'Avvento. Tuttavia molti parrocchiani la attendevano e quindi si è reso il servizio di portare la luce simbolo di speranza, pace e fratellanza.

Antonella della comunità Rutigliano 3 riporta che la comunità ha sempre vissuto fortemente l'arrivo della Luce di Betlemme che speravano non si interrompesse. Citando BP che dice come "la buona azione è come un autobus che ha poche fermate", la comunità ha voluto prendere l'autobus e come dice don Salvatore non c'è ostacolo che impedisca di vivere valori importanti.

Michele della comunità di San Giovanni Rotondo ricorda la loro assenza per problemi di Covid ma rende partecipe la Regione della bella sorpresa di averla ricevuta attraverso la comunità di Bologna mentre era ricoverato. Si è poi impegnato a portarla alla sua comunità. Il momento è stato vissuto più intensamente degli altri anni.

Marcello della comunità Taranto 1 comunica che non hanno partecipato all'evento per l'età avanzata di tutti loro.

Lorenzo della comunità Taranto 4 riferisce il piacere vissuto nel rivedersi in questo periodo in cui tutto è virtuale, aiutati dalla cornice del luogo e dalle regole di sicurezza. Si era gioiosi, come davanti ad una goccia d'acqua dopo tanta sete. La comunità ha poi diffuso la luce. Aggiunge che la regione non ha agito al di fuori del movimento. Si voleva solo un compromesso per vivere un incontro che ci ha donato quella goccia d'acqua.

Teresa della comunità di Triggiano dichiara che anche per loro fino all'ultimo c'erano

indecisioni e dubbi sulla scelta che alla fine li ha visti partecipi. Hanno poi organizzato una veglia con l'AGESCI e La Comunità Emmanuel. L'occasione di pregare insieme e di rivedersi è stata piacevole. ringraziano gli organizzatori e la comunità ospitante. Gianluca della comunità Valenzano dà atto della bravura e del coraggio nell'organizzare l'evento, in un periodo supportato dalla tecnologia. Per loro è stato un momento di aggregazione e di speranza in un periodo come questo. La luce viene mantenuta accesa tutto l'anno da una loro Adulta Scout. Riferisce che la luce in occasione della Candelora, verrà portata al sindaco, al mercato solidale e sarà portata anche in altre parrocchie del paese.

Interviene don Salvatore che conferma la bellezza della convivialità delle differenze ma ribadisce che il movimento regionale non si metterà mai contro le leggi perché siamo buoni cittadini e soprattutto scout. L'avvenuta condivisione deve portare a far cogliere la bontà delle motivazioni altrui ossia della scelta se intervenire o meno all'evento.

Il S.R. conferma che si voleva soprattutto accendere un barlume di speranza. La decisione era stata presa nel consiglio regionale allo scopo di scambiarsi gli auguri ma anche per vivere un andare verso Betlemme buttando nel fuoco le nostre paure. È stato così intenso che viene voglia di ripeterlo anche il prossimo anno.

Si passa al 2° PUNTO all'o.d.g.

Il S.R. chiede alle comunità di intervenire in maniera spontanea sullo scambio di auguri per fine anno, avvenuto via Zoom il 29 dicembre 2020.

Intervengono le comunità di Casamassima, Triggiano, Molfetta 2, Molfetta1 e don Salvatore che confermano la positività dell'incontro da riproporre per avere la possibilità di rivedersi. In particolare per Maria del Casamassima il clima gioioso è stato percepito ancora per molti giorni dopo. Per Teresa di Triggiano e don Salvatore in quel momento di condivisione si ritrovava la Puglia creativa e gioiosa.

3° PUNTO all'o.d.g.

Il S. R. invita le comunità a raccontare le attività che sono riuscite a svolgere dall'inizio della pandemia.

Manduria (Angela): incontri settimanali on line con occasioni in presenza. Organizzazione della veglia per la luce, le scenette che hanno animato l'incontro della luce e una raccolta fondi.

Valenzano (Gianluca): servizio alla comunità cittadina attraverso l'Emporio solidale di aiuto alle famiglie bisognose gestendo gli elenchi che vede un aumento delle famiglie. Servizio al centralino per la spesa a domicilio in pandemia.

Molfetta 1: celebrazione per la Giornata della Terra e la Luce della Pace distribuita a tutti nel Duomo con una veglia. Offerta di Buoni spesa. Rinnovo della promessa. Avviata ipotesi di collaborazione per futuro servizio con ASL.

San Giovanni Rotondo: incontri via web su catechesi con la comunità AGESCI.

Concentrazione su attività di servizio derivanti dal COVID e gestione della base scout.

Rutigliano 2: limitazione degli incontri in presenza. Ultimi incontri in presenza a giugno e a settembre nei quali sono stati programmati gli argomenti da trattare nel nuovo anno MASCI quali sostenibilità ambientale e l'Enciclica "Fratelli Tutti". Tali argomenti si stanno

sviluppando comunque anche se su web. Importante la testimonianza di Renato Brucoli autore del libro su don Tonino che ha dato un contributo all'interno del capitolo "Parole che illuminano". Attualmente gli incontri si svolgono in presenza ogni 15 giorni. Nessun servizio cittadino perché svolto dagli enti preposti.

Gravina 1: Giornata del pensiero in presenza. Causa chiusura, slittata attività Agenda 2030 e la Biblioteca social "Vivi libri" della parrocchia.

Molfetta 2: approfondito il tema della relazione e dell'accoglienza degli stranieri.

Organizzato evento "Mest chef" con il Centro missionario diocesano in cui vi è presentazione di piatti di diverse parti del mondo. "Il Giardino delle richieste" in cui far confluire le richieste di persone in difficoltà. Impegno a vivere il Buon Samaritano cercando di essere quelli dell'ora giusta e dell'ora dopo. Riunioni on line ma alcune attività in presenza come il momento d'avvento per distribuire in comunità la Luce della Pace.

Alle 18,00 Don Salvatore ci saluta.

Rutigliano 3: creazione di legami con amici extrassociativi che si spera aderiscano al movimento. Nello stesso tempo altri legami si sono sciolti e si sta verificando quali nodi sono stati fatti male.

Ginosa Marina: Carnevale scorso ultima attività in presenza poi interrotta e ripresa a Natale con il Comune e le calze della Befana. In presenza 2/3 incontri il resto su web. Consenso a spostare l'assemblea e alla richiesta della comunità di Lecce. Saluti e abbandono del Consiglio.

Bari 2: ritrovo settimanale su zoom la domenica per portare avanti catechesi comunitaria. Alcune attività di servizio si sono interrotte mantenendo quello di raccolta viveri della Caritas.

Altamura: servizio presso la Caritas, svolto Campo estivo, da settembre servizio nelle messe di sanificazione. Con la Luce della pace si è tenuta unito lo spirito della città consegnandola persino ai bersaglieri come sfida a parlare di pace a chi indossa una uniforme. Svolgimento concorso sulla luce con foto on line. Accoglienza di una nuova adulta scout. Celebrazione giornata sul Creato. Partecipazione alle messe in presenza. Per Natale come augurio regalato CD con tutte le canzoni scout insieme alla luce.

Taranto 4: da settembre riunione in presenza rispettando le norme di sicurezza tranne i momenti in cui si è stati zona rossa.

Rutigliano 1: cominciati lavori di ristrutturazione e manutenzione del campo don Bosco che coinvolge in lavori soprattutto manuali. Obiettivo è riprendere riunioni in presenza.

Gravina 1: si ricorda l'iniziativa in collaborazione con l'AGESCI e la comunità regionale di formazione di un documento informativo contro il deposito di scorie nucleari che vede Gravina come sito scelto. La paura è che da scorie di bassa radioattività si passi poi a quelle di alta radioattività che vogliono centinaia di anni per essere smaltite.

Triggiano: non hanno la sede e essendo 25 adulti scout non sanno dove incontrarsi. Da marzo riunioni on line. L'emporio solidale nella seconda fase di pandemia, causa alto numero dei contagi, è stato sospeso. Si è evitato anche il servizio in parrocchia. Invito a firmare la proposta del progetto Pagliari da parte della regione nella coerenza della nostra legge "Amare e rispettare la natura".

Manduria: percorso a settembre sulla Laudato sii conclusosi il 4 ottobre.

*Adelfia: saluto ad Enzo e Teresa fratelli dai tempi dell'AGESCI. Nel lockdown l'uso del web non ha coinvolto molto la comunità. A settembre ripreso il discorso di formazione su alcuni temi, ritrovo a Messa per vivere momenti di catechesi. Servizio di sanificazione durante le messe. Si segue ancora il percorso della Laudato sii e per le schede inviate dalla regione si utilizza ciò che serve alla comunità.*

*Lorena ringrazia e riconosce con soddisfazione che le comunità hanno lavorato pur nella difficoltà.*

#### 4° PUNTO

*La neo comunità di Lecce interviene spiegando che dopo anni in AGESCI hanno lasciato ai giovani la guida del gruppo. Ringraziano per l'accoglienza e riconoscono che lungo questo nuovo percorso potranno dare ancora molto.*

*Il S.R. esprime la sua gioia per la nascita di una nuova comunità in una nuova zona della Puglia con la speranza che il movimento si diffonda in un territorio ricco di grande tradizione scout. Si invita il Consiglio a deliberare sulla richiesta di formazione di una nuova comunità a Lecce. Il Consiglio approva all'unanimità.*

#### 5° PUNTO

*Il S.R. invita la comunità di Triggiano a presentare il progetto. Parla Giulio che spiega come il progetto è nato con la partecipazione all'inaugurazione del parco ASI a Modugno per riqualificare aree dismesse. Il parco presenta grandi spazi, vegetazione e in particolare alcuni pagliari che vengono mostrati al consiglio tramite un PPT. La comunità ha già iniziato un percorso di conoscenza dei manufatti e delle tecniche di costruzione apprezzando come siano ben integrati nel territorio con basso impatto ambientale. Finalizzato alla salvaguardia di tale patrimonio presente in tutte le zone della regione. Giulio propone alla regione di adottare il progetto per sensibilizzare chi ha interesse alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio storico che esso presenta. Si leggono gli obiettivi del progetto che si allega al presente verbale:*

- sensibilizzare gli AS della Regione Puglia all'intervento dell'uomo sui territori di appartenenza dove sono presenti i manufatti in pietra oggetto del progetto;
- condividere l'attività con tutti coloro che dimostrano interesse, promuovendo dei laboratori esperienziali regionali;
- intensificare i rapporti con l'AGESCI e le associazioni territoriali e nazionali facendo rete;
- promuovere la divulgazione e quindi lo sviluppo del movimento avvicinando genitori degli scout, le comunità capi, i rover, persone esterne al movimento.

*Il S. R. esprime dubbi circa i vantaggi che ne possano ricavare le comunità ed eventuali oneri che ne potrebbero derivare a livello regionale. Giulio risponde che non sono previsti oneri. La comunità di Triggiano con il gruppo Agesci Bari centro stanno già dando disponibilità di tempo. I gruppi che vivranno il campo nel sito si dovranno autofinanziare. L'ASI rimane unico proprietario.*

*Michele della comunità di San Giovanni Rotondo ritiene che per la sua comunità, già impegnata a gestire il santuario rupestre di sant'Angelo, una collaborazione fattiva al progetto non sarebbe possibile. Giulio chiarisce che non si vuole vincolare nessuno con*

disponibilità ma solo di far entrare il MASCI regionale nella rete di partecipazione al progetto insieme al WWF e Lega Ambiente. Lorenzo della comunità Taranto 4 non comprende il perché del passaggio al regionale che prevedrebbe una conduzione della regione, di un'attività legata al territorio di Triggiano. Giulio conferma che una eventuale adesione del regionale porterà alla sua gestione del progetto. Caterina della comunità Rutigliano 1 esprime difficoltà nell'adesione perché se l'obiettivo è manuale a causa della distanza tra le comunità tale disponibilità sarà impossibile. Inoltre pone dubbi circa il reperimento di fondi necessari a restaurare e intervenire sui manufatti.

Giulio risponde che molti esperti sono intervenuti a titolo gratuito e lui stesso mette a disposizione le sue competenze nel campo. Gianluca del Valenzano pone l'interrogativo sulla discrepanza tra sito pubblico e pagliari che sono siti privati. Leo de Molfetta 2 chiede se questo progetto vuole una prima fase di formazione e una seconda fase di ricerca sul proprio territorio dei siti ma il problema è che il tempo è un bene prezioso. Decio della comunità di Altamura ritiene il progetto interessante ma pone dubbi sul mettere il logo MASCI Puglia non conoscendo la burocrazia che sta dietro. Ritiene più semplice un invito a partecipare senza il logo regionale. Pertanto si pronuncia per il no. Marco del Bari 2 concorda con Decio. Isa della comunità del Ginosa 1 e Caterina del Rutigliano 2 ritengono difficile l'attuazione di un progetto che vede il coinvolgimento di più realtà.

Lillino della comunità Molfetta 2 ritiene che si stia correndo da una prospettiva didattica a una prospettiva anche economica del progetto con intrecci di finanziamenti comunali. L'intento sembrerebbe a suo parere non quello di creare delle imprese di costruzione bensì quello di mettere a disposizione delle conoscenze per ricostruire la storia dei pagliari, le tecniche di costruzione e la loro presenza storico culturale nel nostro territorio organizzando a livello regionale con respiro extraterritoriale dei campi di formazione e competenza con le risorse umane rappresentate dagli A.S. in primis del Triggiano. Tali Campi che hanno bisogno del riconoscimento regionale potranno vedere partecipi scout AGESCI e A.S..

Mimmo della comunità Ginosa chiede di poterne discutere in comunità prima di dare o meno il consenso. Michele della comunità di Rutigliano 2 non ha chiaro gli step che possa portare ad una adesione della regione.

Michele di San Giovanni Rotondo vede il progetto come risorsa per organizzare dei cantieri R/S dove il MASCI regionale può contribuire avendo il Triggiano come referente. Ma questo non sembra che il progetto lo permetta.

Giacomo della comunità Molfetta 1 dichiara di aver preso appuntamento con la comunità di Triggiano per meglio capire il progetto e potersi esprimere successivamente.

Lorena concorda nel prenderci del tempo per chiarire i problemi che potrebbero venir fuori con l'adesione del MASCI regionale.

Teresa della comunità di Triggiano ribadisce che l'esperienza vissuta con l'AGESCI è stata molto formativa. Ritiene che il progetto offra laboratori didattici da condividere con gli adulti scout.

Lorena invita a presentare un progetto più chiaro e dettagliato su quelli che sono i compiti della regione e delle sue comunità.

Riguardo il 6° PUNTO all'ord.g. il S. R. ritiene necessario, data l'ora, di rimandare al prossimo incontro. Ricorda che ci sono ancora 3 comunità non censite e comunica che la Puglia alla luce dei censimenti ha l'età media degli A.S. più bassa 62,2 rispetto ad esempio al Trentino con 72 anni. Come membri siamo 448.

Lorena invita alla partecipazione del concorso "Il MASCI racconta il MASCI" a livello nazionale con premio in denaro.

Il S.R. propone l'idea di creare pillole di formazione del MASCI a 360° in cui parlare del patto comunitario, della figura del Magister e altro proprio in considerazione del fatto che i campi di formazione a causa del covid si sono fermati a livello nazionale.

In ultimo chiede al Consiglio di rinviare, causa pandemia, l'assemblea e di svolgere a febbraio in presenza il Consiglio regionale a Molfetta, se i DPCM lo consentiranno, altrimenti in modalità a distanza. Il consiglio all'unanimità si esprime favorevolmente. Leo della comunità Molfetta 2 ospitante, chiede se si riuscirà a sapere con un certo anticipo la possibilità di svolgerlo in presenza o meno, per avere i tempi tecnici di organizzazione. Lorena risponde che tutto dipenderà dai DPCM e per ora è prematuro esprimersi.

Terminati i punti all'ord.g. e non avendo il Consiglio altro da discutere, il S.R. chiude la seduta alle ore 19.45 con un saluto di speranza di rivedersi ancora in presenza nel rispetto delle norme anti-covid e con la lettura della preghiera "Ricordati Signore" scritta da un prigioniero del campo di sterminio di Ravensbrück e lasciata accanto ad un bambino morto che ci ricorda non solo il genocidio degli ebrei ma di tante altre etnie che subirono e ancora subiscono in altre parti del mondo persecuzioni. Si chiude, con l'animazione della comunità di Valenzano; con il canto "Cento passi" dedicato a Peppino Impastato ucciso il 9 maggio 1978 dalla mafia, lo stesso giorno dell'uccisione di Aldo Moro.

Il Segretario verbalizzante  
Marianna La Grasta

Il Segretario Regionale  
Lorena Accollettati